



mario crispi
& gliarchiensemble

presenta
R.A.M./M.A.R.
Risonanze Arcaiche Mediterranee
Mediterranean Archaic Resonances

concerto per
flauti arcaici - orchestra d'archi

Mario Crispi
strumenti a fiato arcaici
composizioni, direzione

GliArchiEnsemble
orchestra d'archi

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE

Risonanze Arcaiche Mediterranee



Il Progetto

Risonanze Arcaiche Mediterranee ovvero, in inglese, **Mediterranean Archaic Resonances** (con i rispettivi acronimi R.A.M. e M.A.R.) è un progetto artistico che nasce a **Palermo** nel **2011**, divenendo ben presto tappa "particolare" della ricerca compositiva ed esecutiva di **Mario Crispi**. Muovendosi infatti tra le sonorità del mondo, sia esse frutto di strumenti a fiato arcaici (gli strumenti che lui suona da sempre) o di nuove tecnologie, sia esse prodotte dai musicisti di cui si è sempre circondato (gli **Agricantus**, la sua storica band attiva da tanti anni nei suoi vari organici, e ormai dal 2009, **Enzo Rao**, **Maurizio Curcio**, **Carmelo Graceffa**, che formano "**Arenaria**", altro suo progetto musicale) e **GliArchiEnsemble**, una tra le più raffinate ed affiatate orchestre d'archi siciliane, i cui membri sono tra i primi strumentisti delle due orchestre stabili della città di **Palermo** (**l'Orchestra Sinfonica Siciliana** e **l'Orchestra del Teatro Massimo**), **Crispi** crea un progetto ricco di riferimenti musicali che travalicano gli stili e le convenzioni. **GliArchiEnsemble** è infatti una formazione molto rinomata nell'ambiente classico e annualmente svolge un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero. Sebbene la formazione artistica dei due ensemble si riferisca a tradizioni diverse, il risultato musicale è un mix sonoro e simbolico che supera facilmente qualsiasi steccato o distanza si possa concepire tra questi mondi musicali apparentemente lontani.

R.A.M. è anche l'acronimo di **Random Access Memory** (memoria ad accesso casuale) che, oltre a definire quella parte del computer dedicata alle operazioni temporanee di elaborazione, nel caso di questo progetto artistico, si riferisce simbolicamente anche all'"accesso diretto" a qualunque parte della "memoria" stessa dell'uomo, sia tecnologica che musicale, umana ed ancestrale. Al tempo stesso, in inglese l'acronimo diviene **MAR** la cui suggestione è proprio di rimandare alla dimensione mediterranea che sottende a tutta l'ispirazione del progetto artistico

In "**Risonanze Arcaiche Mediterranee**" si miscelano infatti suoni arcaici e orchestrali che "risuonano" nelle sedimentazioni culturali più profonde di una incessante **Odissea mediterranea** (intesa come viaggio errante) e che fa del **Mediterraneo** (come dice il significato della parola stessa) un luogo che sta "in mezzo alle terre", dove queste ultime sono individuate con aree geografiche, storiche e di popoli.

Il repertorio è costituito da composizioni di **Mario Crispi** tratte dai suoni vari dischi e colonne sonore di film/documentari e descrive, attraverso le atmosfere e le melodie, una ricerca artistica in cui s'innestano suoni urbani, onirici ed eterei delle nuove tecnologie con suoni ancestrali ed acustici, enfatizzandone i caratteri ipnotici ed evocativi ed inseguendo in maniera incessante l'equilibrio tra l'antico ed il moderno.

Il concerto può essere eseguito in acustica oppure con l'integrazione di **Enzo Rao Camemi** al violino elettrico, **Maurizio Curcio** al Chapman Stick e **Carmelo Graceffa** alle percussioni.

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE

Risonanze Arcaiche Mediterranee



Il concerto

In "**Risonanze Arcaiche Mediterranee**" si miscelano suoni arcaici e orchestrali che "risuonano" nelle sedimentazioni culturali più profonde di una incessante **Odissea** mediterranea (intesa come viaggio errante) e che fa del Mediterraneo (come dice il significato della parola stessa) un luogo che sta "in mezzo alle terre", dove queste ultime sono individuate con aree geografiche, storiche e di popoli. Il repertorio è costituito da composizioni di **Mario Crispi** tratte dai suoni vari dischi e colonne sonore di film/documentari e descrive, attraverso le atmosfere e le melodie, una ricerca artistica in cui s'innestano suoni urbani, onirici ed eterei delle nuove tecnologie con suoni ancestrali ed acustici, enfatizzandone i caratteri ipnotici ed evocativi ed inseguendo in maniera incessante l'equilibrio tra l'antico ed il moderno. Un itinerario sonoro molto articolato che si dipana tra improvvisazioni, evocazioni e lirismo in un *continuum* di timbri e melodie, alla ricerca di un'immediatezza di spirito ed energia, dove le voci umane e strumentali si intrecciano in una miriade di soluzioni. L'ensemble possiede un notevole affiatamento circa la costruzione di strati sonori, strutture a volte aperte a volte definite, secondo uno stile che spazia dalla **world**, alla **trance**, all'**ambient**, al **contemporary modal**, al **minimalismo**, all'**acustico**.

Repertorio

Prelude (2007) per duduk, orchestra d'archi

Gurfah (2009) per argoul, orchestra d'archi

Travelling (2010) per bansuri, orchestra d'archi

Ending (2010) per bansuri, orchestra d'archi

Cannitu (2004) per maui xaphoon, orchestra d'archi

Carrittera (2009) per duduk, laptop, orchestra d'archi

Epigraph (2002) per ney turco, orchestra d'archi

Minimalia (2010) per bansuri, orchestra d'archi

Anatolia (2011) per duduk, laptop

Quattro Canti (2002) per maui xaphoon, ney a chiavi, orchestra d'archi

Mari Niuru (2000) per duduk, laptop, orchestra d'archi

Arenaria (2011) per ney a chiavi, laptop, orchestra d'archi

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE

Risonanze Arcaiche Mediterranee

Note biografiche



Mario Crispi

strumenti a fiato arcaici, composizioni, direzione

Palermitano, si avvicina alla musica nel **1976**, interessandosi da subito agli strumenti a fiato arcaici provenienti da varie parti del mondo. Nel **1979** è fondatore, insieme a **Pippo Pollina** (noto cantautore italiano residente in Svizzera) ed altri artisti del gruppo **Agricantus** di cui ne diviene compositore e anima strumentale seguendone le tappe artistiche e discografiche fino ad oggi. Negli anni '90 collabora con l'**Archivio Etnofonico Siciliano del Centro per le Iniziative Musicali in Sicilia**, con l'**Archivio del Folkstudio di Palermo** e con l'**Istituto di Tradizioni popolari dell'Università di**

Palermo, svolgendo attività di ricerca nel campo etnomusicologico ed archivistico. Oltre alle produzioni **Agricantus** (11 album, di cui l'ultimo è "**Turnari**" prodotto nel 2014, 4 colonne sonore, decine di compilations, tra cui le più importanti **Buddha Bar IV**, **Nirvana Lounge Vol I**, **Siddharta**), compone musiche per spettacoli di danza, (**Roberta Escamilla Garrison**), per teatro (**EXIL84** e **Timos**), per sonorizzazioni d'ambiente (al Colosseo mostra di **Massimiliano Fuksas "Forma: la città e il suo passato"**), per colonne sonore ("**Jung**", di **A. Vendemmia-ti** e **F. Lazzaretti**, presentato alla **57a edizione del Festival del cinema di Venezia 2000** e vincitore del **Premio IDFA di Amsterdam**, "**Afghanistan – Effetti collaterali**" di **A. Vendemmiati** e **F. Lazzaretti**). Sempre con **A. Vendemmiati** e **E. Rossi Landi** produce nel **2010** la colonna sonora del film documentario "**Left by The Ship**". Partecipa, sia in qualità di coautore che di interprete, alle produzioni discografiche e di colonne sonore, di vari artisti quali: **Luis Bacalov**, **Pivio** e **Aldo De Scalzi**, **Trancendental**, **Andrea Guerra**, **Enzo Avitabile**, **Brothers**, **Giovanni Lo Cascio**. La sua attività di ricerca continua negli anni con la partecipazione a **ON Osservatorio Nomade di Roma** con cui realizza interventi artistici territoriali ed installazioni multimediali in **Sicilia** e nel **Mediterraneo**: la mostra "**Islam in Sicilia – un giardino tra due civiltà**", realizzata in tutti i paesi islamici del **Mediterraneo** e **Medio Oriente**, la mostra "**Forme d'Acqua**", realizzata a **Palermo** e **Tunisi**, l'evento "**Traudia: Salento 2003**", realizzato in Italia. Nel **2005** approfondisce la sua ricerca musicale con un viaggio in **Iran** centrale, incontrando musicisti e artisti, tra i quali il pittore/musicista **Reza Derakshani**. Nel **2007** realizza il laboratorio di "costruzione e pratica musicale degli strumenti a fiato autoconstruiti con materiali di riciclo" nel progetto "**Juakali Drummers**" ideato e condotto da **Giovanni Lo Cascio** in **Kenya** con **AMREF**, **Fondazione Dulcimer** e **Altamane** per il coinvolgimento musicale di ragazzi di strada degli *slams* di **Nairobi**. Suoi i progetti solisti intitolati **Soffi** (discografico e dal vivo) e **Rosa di Flauti** basati su una ricerca di commistione tra flauti arcaici e computer (il primo), di ortodossia acustica pura (il secondo). Ideatore di loghi sonori e progetti musicali territoriali, dal **2004** è ideatore e **Direttore Artistico del Festival Paesaggi di Suoni di Tuscania**. Nel **2008** da vita a **Palermo** al collettivo artistico di creazione estemporanea denominato **FolkaLab** di cui dirige artisticamente le edizioni **2008-2009-2010**. Nel **2009** da vita ad **Arenaria**, progetto sulle sedimentazioni musicali e culturali mediterranee presenti in **Sicilia**, con cui produce e pubblica l'omonimo CD con l'etichetta **Suono Records**. Nel **2018** produce il CD **M.A.E.R.E.A.M.** e nel **2020** il Cd **MAQAM**, entrambi firmati come progetto musicale **ARENARIA**. **Mario Crispi** si è esibito da solista in occasione di diversi Festival nazionali ed internazionali: **MedFest 2003** (Sicilia), **Premio Grinzane Cavour 2004** (Piemonte), **Theatron Musikommer 2004** (Monaco di Baviera), **Kals'Art 2005** (Palermo), **Musica sulle Bocche 2005** (Sardegna), **La Notte della Taranta 2006** (Puglia), **September Concert 2006 e 2007** (Roma), **Sete Soys y Sete Luas 2006** (Sicilia), **Paesaggi di Suoni 2006 e 2009** (Lazio), **Auditorium Parco della Musica di Roma, 2008 e 2010**, **Cornerstone Festival 2008** (Liverpool), **Festival Letteratura Macugnaga 2009**. Ha suonato e fatto attività di ricerca e documentazione musicale anche in **Tunisia**, **Egitto**, **Siria**, **Libano**, **Giordania**, **Iran**, **Brasile**, **Europa**, **Kenya**. Nel **2006** è stato invitato in **Pakistan**, in qualità di rappresentante per l'Italia, al **World Performing Arts Festival di Lahore**. Con **Agricantus** ha partecipato a tour di concerti in **Europa**, **Brasile**, **Hong Kong**, **Israele** e **Siria**, e a Festival Internazionali quali "**Le Printemps de Bourges**", "**Arezzo Wave**", "**Le nuit Europennes**" a Strasburgo, il "**Womad**" a Palermo e Taormina ed il "**Festival Internazionale della Medina**" a Tunisi, e nel 1996 ha avuto riconoscimenti quali la **targa Tenco** (album in dialetto), il **Premio A. Daolio** (impegno sociale), il **Premio Italiano della Musica** (musica di frontiera). Nel **2019** consegue il **Diploma Accademico di II livello in Musica Elettronica** presso il **Conservatorio A. Scarlatti di Palermo** con massimo dei voti e lode presentando la sua composizione "**Ragas-Nodas**" per flauto e live electronics.

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE
Risonanze Arcaiche Mediterranee



GliArchiEnsemble
orchestra d'archi

Il gruppo da camera “GliArchiEnsemble” si compone d’undici strumentisti: tre violini primi, tre violini secondi, due viole, due violoncelli ed un contrabbasso. La collaborazione con grandi solisti e direttori (Boris Belkin, Günter Neuhold, George Pehlivanian, Hubert Soudant, ecc.) e l’esperienza maturata sulle scene musicali di rilevanza nazionale ed

internazionale hanno consentito all’ensemble, di affinare un repertorio sempre più ampio e di alto livello. Nel 2005 “GliArchiEnsemble”, nell’ambito del progetto “ Il Legno Magico “ ideato dal maestro liutaio Roberto Regazzi presso il Teatro Massimo di Palermo, hanno compiuto una registrazione discografica del Concerto per 4 violini, Archi e Cembalo di Antonio Vivaldi. Sempre nel 2005 hanno tenuto un concerto a Bologna al Museo Bibliografico Internazionale della Musica.

Dopo l’invito al Sydney Italian Festival del maggio 2005, che portò GliArchiensemble ad esibirsi su un palcoscenico internazionale e prestigioso come quello della Sala Grande del Conservatorio di Musica di Sydney, l’ensemble ha suonato il 28 maggio 2007 in occasione delle festa delle repubblica italiana alla Verbrugghen Hall di Sydney e presso la Wesley Uniting Church di Canberra. Di seguito, il 21 e 22 luglio 2007, GliArchiEnsemble sono stati invitati a partecipare all’importante Festival Internazionale di Musica di Cartagine esibendosi ad El Jem e ad Hammamet.

GliArchiEnsemble, hanno avuto il privilegio di inaugurare la prima stagione musicale organizzata dalla Rai di Palermo, presso l’omonimo Auditorium, per la quale si esibiscono regolarmente con programmi impegnativi e di grande impatto musicale, trasmessi sul canale satellitare di RAI International.

Dopo la tournée in Veneto nell’aprile 2008 (Villa Contarini, Auditorium G.Comisso, Teatro Sociale) e gli importanti concerti svoltisi in Svizzera nel marzo 2009 promossi dalla Kultur Stiftung St.Martin Muri, la formazione cameristica ha inaugurato, ad aprile, la Prima Rassegna di Musica da Camera Città di Marsala (TP) e si è esibita in Cina nel mese di agosto. Nel 2010 GliArchiEnsemble sono stati in tournée in Brasile, Argentina e Uruguay per poi esibirsi al Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano (Italia).

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE

Risonanze Arcaiche Mediterranee



DISCOGRAFIA

Mario Crispi

- Soffi – CNI - Italia (2000) CD
- FolkLab Project: Vol. 1 – Formedonda - Italia (2008) CD
- Arenaria – Suono Records - Italia (2009) CD
- Left By The Ship – O.S.T. - I dischi dell'Espleta Italia (2010) CD
- INSULAE (con Enzo Favata) – Isola dei suoni - Italia (2011) CD

Arenaria

- M.A.E.R.E.A.M. – Formedonda - Italia (2018) - Digital
- MAQAM (Formedonda – Italia 2020) – Digital

Agricantus:

- Agave – Maavro (coop. Agricantus- Italia 1987) LP-MC
- Nachitabbumma (Coop. Agricantus – Italia 1987) MC
- Gnanzù! -TonStudio Carinthia/Tabbali/CNI – Austria/Italia (1993) CD
- Tuareg - CNI Italia (1996) CD
- Kaleidos CNI Italia (1998) CD
- Faiddi - CNI Italia (1998) CD
- The Best of Agricantus - World Class U.S.A.(1999) CD
- Placido Rizzotto O.S.T. - CNI Italia (2000) CD
- Ethnosphere - CNI Italia, EDEL Francia (2001) CD
- Calura - CNI Italia (2002) Habibi - CNI Italia (2005) CD
- Luna khina - RaiTrade Italia, (2007) CD
- Turnari – CNI Italia (2014) CD
- Felicia Impastato O.S.T. (2016) - Digital
- Akoustikòs – CNI Italia (2018) CD - LP
- Viaggiari - CNI Italia (1995) EP
- Hale-Bopp Souvenir - CNI Italia (1997) EP
- Amatevi/Armatevi – CNI Italia (1998) EP
- Jamila - Il Manifesto, Italia (2002) EP
- Omini – CNI, Blob, Legambiente (2013) EP
- Nirvana Lounge Vol I - Chall'O Music Francia (2000) COMPIL.
- Buddha Bar vol IV - George V Francia (2002) COMPIL.
- Siddharta: Spirit Of Buddha - Wagram Francia (2003) COMPIL.

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE
Risonanze Arcaiche Mediterranee



Trancendental/Agricantus:

- Il Bagno Turco O.S.T. - CNI Italia (1997) CD
- I Giardini dell'Eden O.S.T. - CNI Italia (1998) CD
- Amatevi/Armatevi - EP CNI Italia (1998) CD

Trancendental/Pivio & Aldo De Scalzi:

- Cold Ground - CNI Italia (1996) CD
- Rinascimento - CNI Italia (1997) CD
- Elvjs & Marilijn O.S.T. - CNI Italia (1998) CD
- La persona De Leo O.S.T. - I dischi dell'Espleta Italia (2006) CD
- 7 Km da Gerusalemme O.S.T. - CNI, Italia (2006) CD
- Il Mercante di Pietre O.S.T. - CAM Italia (2007) CD
- Barbarossa O.S.T. - Creuza, Italia (2009) CD

Luis Bacalov:

- Il Consiglio d'Egitto O.S.T. CAM Italia (2006) CD

Enzo Avitabile:

- Aizete (1996) CNI Italia CD

Ensemble Elyma & Gabriel Garrido:

- "Il Secolo d'Oro nel Nuovo Mondo Villancicos e Orationes del '600 latino-americano"
Symphonia Italia (1992) CD

Giovanni Lo Cascio:

- Boom Boom Language - CNI Italia (2000) CD

Brothers (Paolo Modugno & Marco Rosano)

- Atlante - CNI Italia (1997) CD

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE
Risonanze Arcaiche Mediterranee



VIDEOCLIPS

Agricantus:

- Carizzi r'amuri (1996)
- Habibi (2004)
- Uommene (2013)
- Nsunnai (2014)
- Turnari Backstage (2014)
- Turnari (2014)
- Nsunnai – Covid19 version (2020)
- Sentu – Covid19 Version (2020)

Mario Crispi:

- Cannitu (2009)

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE
Risonanze Arcaiche Mediterranee



ATTIVITÀ CONCERTISTICA

- 2001** Chianti festival (Siena – Italia)
Settimana Musicale di Sermoneta (Lazio - Italia)
- 2003** MedFest 2003 edition (Sicilia - Italia)
- 2004** Premio Grinzane Cavour (Italia Piemonte)
Theatron Musikommer Festival (Monaco di Baviera - Germania)
- 2005** Kals'Art Festival (Palermo - Italia)
Musica sulle Bocche Festival (Sardegna - Italia)
- 2006** La Notte della Taranta Festival (Puglia – Italia)
September Concert Event (Roma – Italia)
Sete Soys y Sete Luas Festival (Sicilia - Italia)
Paesaggi di Suoni Festival (Lazio – Italia)
World Performing Arts Festival Lahore (Pakistan)
- 2007** September Concert Event (Roma - Italia)
- 2008** Auditorium Parco della Musica di Roma, (Roma - Italia)
Cornerstone Festival Liverpool (Inghilterra)
- 2009** Paesaggi di Suoni (Lazio – Italia)
Festival Letteratura Macugnaga 2009
- 2010** Auditorium Parco della Musica di Roma, (Roma – Italia)
- 2011** Centrale Montemartini Musei Capitolini (Roma – Italia)
Anteprima Poiesis festival Fabriano – Grotte di Frasassi (Marche – Italia)
Circuito del Mito Festival (Sicilia – Italia)
Serata inaugurale Sole Luna Film Festival (Palermo – Sicilia)
XIII Sentieri Mediterranei (Campania – Italia)
Premio De Andrè (Roma – Italia)
- 2012** Serata inaugurale Mostra “Islam in Sicilia Gibellina (Sicilia – Italia)
- 2013** Rassegna Mistykos (Palermo – Italia)
- 2014** Rassegna Mistykos (Palermo – Italia)
Premio Ignazio Buttitta (Palermo – Italia)

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE
Risonanze Arcaiche Mediterranee



- 2015** **Rassegna Mistykos** (Palermo – Italia)
- 2016** **Palermo for Peace** (Palermo – Italia)
- 2017** **Rassegna Mistykos** (Palermo – Italia)
Natale a Palermo – evento speciale con GliArchiEnsemble (Palermo – Italia)
- 2018** **Alturestival –** (Palermo - Italia)
Sete Sois Sete Luas International festival – (Pontedera - Italia)
Ethnos International festival – (Napoli - Italia)
Festival del Canto Spontaneo – (Udine – Italia)
- 2019** **Musiche Senza Confini** (Palermo-Italia)
Adriatico Mediterraneo (Ancona-Italia)
Rassegna Mistykos (Palermo – Italia)
- 2020** **Onda Festival** (Valderice – Italia)
AlturEstival (Monreale – Italia)
Rassegna Raizes (Catania – Italia)
World Music Live Festival (Trento – Italia)
La città che Sale (Milano – Italia)
Sa(u)nd Art Festival (Marsala – Italia)
- 2021** **Sete Sois Sete Luas Orchestra - European Tour** (PT-ES-IT-SL)
Passeggiate di Suoni (Tuscania – Italia)
Sacrophonè (Sacrofano – RM- Italia)

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE Risonanze Arcaiche Mediterranee



Recensioni 1.

Grande musica made in Italy
sabato, 16 maggio, 2009, 12:52 - Recensioni
Mario Crispi – Arenaria – Suono records – SR 003

E' con grande piacere che vi segnalo questo album di Mario Crispi, con la speranza che non si alzi il solone di turno ad obiettare: "Ma questo non è jazz". E chi se ne frega: si tratta di un disco di notevole livello, originale, denso di idee, ottimamente strutturato ed altrettanto ben eseguito che credo anche gli appassionati di jazz gradiranno non poco.

Mario Crispi è musicista ben noto essendo stato, tra l'altro, fondatore degli Agricantus, uno dei migliori gruppi della world music italiana. Musicista "onnivoro" nel senso migliore del termine, Crispi ha viaggiato in lungo e in largo per il mondo sedimentando una serie di conoscenze che lo portano ad una concezione della musica "aperta", insofferente di qualsivoglia schematismo od etichetta.

E questo album ne è la riprova: Mario parte dalla sua terra, da quella Sicilia così ricca di mistero e di fascino, per innervare la sua musica con una serie di stimoli che provengono da mondi e situazioni i più diversi tra loro. Ad unificarli c'è la grande sagacia del musicista che per raggiungere i suoi obiettivi di immediatezza e reale sincerità espressiva ha usato tecniche compositive, interpretative e di registrazione affatto inusuali. Innanzitutto le registrazioni sono state effettuate con uno studio portatile in giro per la Sicilia in luoghi di particolare interesse acustico ed evocativo come "le grotte della Gurfah di Alia" (meglio conosciute in loco come le grotte saracene), "la tomba del Principe" a Sant'Angelo Muxaro del VII secolo A.C. o ancora il celebre mercato ittico di Palermo.

Per quanto concerne le tecniche compositive ed interpretative, Crispi si rifà ad alcuni stilemi propri della tradizione orale della Sicilia occidentale come il "canto alla carrettiera" e soprattutto quel "cunto palermitano" che si utilizzava per narrare le gesta dei paladini di Francia: nell'album viene riscoperto per il brano "Cuntu ri Guerra" che descrive, con grande intensità emotiva, un quotidiano fatto di guerra e di fuga; alla perfetta riuscita del brano contribuisce non poco l'improvvisazione al pianoforte di Salvatore Bonafede, altro straordinario musicista (jazz) siciliano che non ha ancora ottenuto i riconoscimenti che gli spettano.

E così ogni brano meriterebbe una citazione per i significati che racchiude, le storie che racconta. Ma forse è meglio fermarsi qui e lasciare all'ascoltatore il gusto avvincente della scoperta.

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE Risonanze Arcaiche Mediterranee



Recensioni 2.

Beat Bop a Lula
Mario Crispi - Arenaria
Suono Records, 2009
di Francesca Grispello (18/02/2010)

Ascoltare *Arenaria*, il nuovo disco di **Mario Crispi** è un dolce abbandono notturno. Il polistrumentista siciliano, noto per essere uno dei fondatori degli *Agricantus*, si cimenta nel secondo album solista dopo *Soffi* del 2000. *Arenaria* racconta il metodo e l'animo della ricerca dell'artista che, per registrazioni e influenze mediterranee, fonde con grazia la storia della sua terra, le esperienze dei suoi viaggi e la tecnologia.

Arenaria racconta il suono di una terra, e non è retorica, ma l'artista con una attrezzatura minima ha registrato i suoi brani in vari luoghi della trincia, crocevia di culture. Le Grotte della Grufa, la Tomba del Principe, il Palazzo Mineo, Alcara Li Fusi, sono solo una parte delle location che Mario Crispi coinvolge per la carica acustica e ancestrale.

Il disco si apre con *Calae* sono le ore 4.12 del mattino al mercato ittico di Palermo e ci immaginiamo l'odore e i gesti che si ripetono sempre uguali nel ritmo del lavoro, della vita e della morte dei giorni e del dialetto. Il cunto palermitano, strumenti come il duduk armeno, capace di riprodurre il canto dei carrettieri di Bagheria che scopriamo in *Carrittera* e non solo. Violino, synth, fiati, voci, percussioni, tamburi ed elettronica creano incastri ritmici che conducono l'ascoltatore in un ambiente onirico lieve e suggestivo. Complici essenziali sono **Salvatore Bonafede**, Maurizio Curcio, **Massimo Laguardia**, **Giuseppe Lomeo** e un brano improvvisato con il collettivo musicale FolkLab. 13 tracce da scoprire per le sedimentazioni che l'*arenaria* stessa contiene.

L'isola della Musica Italiana
Mario Crispi
Arenaria
di Rosario Pantaleo

Non siamo più abituati ai suoni proposti da **Mario Crispi**, che in "**Arenaria**" - il suo ultimo lavoro - ci accompagna in terre sonore sconosciute o, comunque, poco frequentate. "**Arenaria**" non è un album facile, così come non lo era il suo predecessore "**Soffi**", così come non è facile porsi nell'ottica dell'artista siciliano che, da sempre, predilige la ricerca al facile approccio con la musica. Un lavoro proposto da Crispi, in veste solista oppure con gli **Agricantus**, richiede attenzione, meditazione, dedizione perché la musica, passata attraverso le intuizioni del musicista palermitano non sono mai banali bensì un'esperienza sonora e culturale. Il suo non è solo un prodotto artistico, gradevole o meno, ma il risultato di una ricerca profonda nelle proprie radici ed anche nella necessità di trasformare queste radici in qualcosa di intelligibile, di condivisibile, anche con coloro che sono lontani dai suoni e dalla cultura proposti da Crispi. E così come ben aveva impressionato "**Soffi**" anche "**Arenaria**" lascia il segno trasportando l'ascoltatore, consapevole o meno, in un mondo pieno di suggestive fantasie, mai fini a se stesse ma profondamente radicate nella tradizione e nel passato della "terra madre". Un album coraggioso "**Arenaria**", un album che interroga chi lo ascolterà circa il senso di una ricerca spesso non compresa, talvolta giudicata snob, eppure necessaria ed importante per il mantenimento e per la diffusione di una cultura che aiuta ad osservare quanto ci unisce rispetto a quanto ci divide rispetto ad altre culture. Magari quelle a noi più prossime...

MARIO CRISPI & GLIARCHIENSEMBLE
Risonanze Arcaiche Mediterranee



Recensioni 3.

Jam Viaggio nella musica Luglio/Agosto 2009 n° 161
Mario Crispi – Arenaria - SUONO

Secondo lavoro solista di Mario Crispi che continua ad affiancare l'esperienza personale di attento osservatore delle musiche del mondo a quella degli Agrigantus, di cui è stato fondatore. Arenaria è un lavoro poetico sulla Sicilia, forse un pretesto per poter parlare ancora una volta dei crocevia culturali che ne hanno caratterizzato la storia e la tradizione. Per potersi nutrire dell'energia ancestrale di certi luoghi, Crispi si è munito di uno studio mobile ed è andato a registrare in alcuni insediamenti neolitici dall'acustica perfetta o addirittura al Mercato Ittico di Palermo. Ne è uscito un lavoro dal sapore verace, ricco di colori e suoni solo apparentemente lontani. A dargli una mano, una nutrita schiera di bravi musicisti, naturalmente tutti siciliani.
Roberto Caselli

IL GIORNALE DELLA MUSICA 06/09 dischi & media pag. 70
Ballando/Italia: Malia di Sicilia
Mario Crispi – Arenaria - Suono Records

Pietra d'Aspra, il nome palermitano dell'arenaria, è una metafora della cultura isolana e della ricerca del polistrumentista Mario Crispi, mente sonora di Agrigantus e avvezzo al rapporto dialettico tra respiro acustico dei fiati tradizionali, suoni d'ambiente e tecnologie di riproduzione sonora. Crispi ha scelto di esaltare singolarità e risposte acustiche di siti simbolici di Sicilia, registrandovi alcune sequenze ma lasciandosi ispirare dalla malia dei luoghi. Arenaria è un lavoro fatto di ponti sonori, d'incastri ritmici, melodici e timbrici, di reinvenzione di forme e stili musicali della Sicilia. Cruciali le collaborazioni di Maurizio Curcio allo stick, Massimo Laguardia ai tamburi a cornice, Giuseppe Lomeo alla chitarra ad arco ed Enzo Rao, la cui ricerca violinistica è della stessa lunghezza d'onda di quella di Crispi. Ci trovate il cunto e l'improvvisazione al piano di Salvatore Bonafede ("Cuntu ri guerra", "Andatura" con voce e duduk); in "Gurfah" una melodia nubiana al clarinetto bicalamo arghoul si poggia su una ritmica di tammurriata e tarantella. Voci della compravendita del mercato ittico di Palermo confluiscono in "Cala". Ma c'è tanto da scoprire nelle tredici tracce di questo disco di dense sedimentazioni sonore.

PRODUZIONE

Associazione Culturale Formedonda
Viale Regione Siciliana 3152
90145 - Palermo